



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE e BORSELLINO"
Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
Sede di Direzione: Via Giovanni da Procida, 16 - 00162 ROMA
C.F. 97048910588 Cod. Mec. RMIC804007
Tel 06/44266693 - e mail: rmic804007@istruzione.it PEC: rmic804007@pec.istruzione.it

Allegato 1- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" fa riferimento alla seguente normativa vigente:

- ✓ Costituzione Italiana (artt. 2, 3, 4, 30);
- ✓ legge n° 241 del 7 agosto del 1990, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- ✓ D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998, integrato dal D.P.R. n° 235 del 2007, *"Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*;
- ✓ D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, art.14 comma 2, *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"*;
- ✓ nota ministeriale n° 3602/PO del 31 luglio 2008, *"D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*;
- ✓ legge n° 169 del 30 ottobre 2008, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*;
- ✓ legge n° 71 del 29 maggio 2017, *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*;
- ✓ D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009, *"Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento"* ✓ C.M. n° 10 del 23 gennaio 2009, *"Valutazione degli apprendimenti e del comportamento"* ✓ D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009, *"Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"*; ✓ D.L. n° 62 del 13 aprile 2017, *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*;

alle informazioni contenute in:

- ✓ *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo*, settembre 2012; *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari*, maggio 2018;
- ✓ legge n° 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

- ✓ Piano Triennale dell'Offerta Formativa, P.T.O.F.;
- ✓ Regolamento d'Istituto;
- ✓ Patto di Corresponsabilità Educativa.

Il presente Regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del Regolamento di Istituto della scuola e può essere rivisto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli organi collegiali della scuola.

Si specifica che esso è applicabile anche alla Scuola Primaria, specificatamente nelle sanzioni della consegna, richiamo verbale, richiamo scritto, nota disciplinare e convocazione dei genitori.

Ogni modifica al suddetto Regolamento deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto. È pubblicato sul sito web della scuola.

Si precisa che tale Regolamento, proprio per la sua funzione educativa all'interno della comunità scolastica, valorizza anche i comportamenti meritevoli dei ragazzi affinché possano comprendere il ruolo della norma nel definire il senso di appartenenza alla realtà sociale.

Art. 1 - Oggetto e finalità del Regolamento -

La scuola, in collaborazione con la famiglia, è tesa alla formazione e all'educazione degli alunni che le sono affidati. Il Regolamento di disciplina costituisce sostanzialmente l'adattamento "interno" dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ai sensi del D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998, novellato dal D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007: esso tiene conto dei valori costituzionali a cui è ispirato l'agire educativo della comunità educante dell'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino". Pertanto, l'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari, nel fare riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto, è calata nella realtà propria della scuola.

Nello spirito della norma, le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e sono volte, ove possibile, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Scopo del presente Regolamento della disciplina è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche quali studenti, genitori, docenti e personale A.T.A., le regole e i principi alla base dei rapporti interpersonali tra gli allievi, tra questi e il personale della scuola, insieme all'organizzazione ed al funzionamento della Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. "Falcone e Borsellino". Infatti, come già richiamato nel Patto di Corresponsabilità Educativa sottoscritto dagli studenti e dalle famiglie, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica, ossia gli allievi, il personale scolastico e la famiglia, condividono i nuclei fondanti dell'azione educativa rendendo espliciti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri. In particolare, gli alunni godono di particolari diritti ma accanto ad essi sussistono alcuni doveri in assenza dei quali la vita scolastica sarebbe complicata e meno feconda di risultati.

La mancata osservanza di tali doveri comporta delle sanzioni disciplinari di seguito descritte; sono anche indicati gli organi competenti a comminare le sanzioni e le modalità di applicazione delle stesse.

Art. 2 - Diritti degli Studenti e delle Studentesse -

I diritti dello studente fanno riferimento a quelli elencati nell'art. 2 del D.P.R. n° 249 del 24 giugno del 1998, in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, qui di seguito richiamati.

Ogni studente e studentessa

- hanno diritto ad una formazione qualificata che valorizzi le abilità di ciascuno, la pluralità delle idee e la diversità, aspetto che va ritenuto una ricchezza fondamentale per la scuola.
- hanno diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola.
- hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che lo aiuti ad attivare processi di autovalutazione consapevoli e responsabili.
- gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della cultura da cui provengono, a quello del credo religioso nonché alla tutela della loro lingua e cultura d'origine.
- hanno diritto alla riservatezza su aspetti e situazioni personali

La scuola promuove inoltre ogni occasione per l'affermazione della solidarietà e dello spirito di collaborazione tra gli allievi, premiando i comportamenti positivi e collaborativi degli stessi".

Art. 3 - Doveri degli Studenti e delle Studentesse -

Gli studenti sono tenuti a conoscere e rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di Istituto, comprensivo dei suoi allegati, e nel Patto Educativo di Corresponsabilità. I doveri dello studente fanno riferimento a quelli elencati nell'art. 3 del D.P.R. n° 24/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, qui di seguito richiamati:

- devono essere puntuali, assidui alle lezioni e muniti del materiale occorrente.
- sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni di classe e degli altri studenti della scuola, del corpo docente e di tutto il personale della scuola oltreché ad indossare un abbigliamento adeguato al contesto.
- devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
- devono utilizzare correttamente i materiali, i macchinari e gli ambienti della scuola, avendo cura dei locali e degli ambienti.
- devono osservare e rispettare tutte le indicazioni presenti nell'Appendice del presente Regolamento.

Art. 4 - Le mancanze disciplinari

Le mancanze degli alunni ai propri doveri, riportate nella tabella sintetica, sono classificate in tre categorie:

- lievi
- gravi
- molto gravi

Art. 5 - Le sanzioni -

Il Dirigente, in virtù dei poteri conferitogli dal suo specifico incarico, ai sensi del D.lgs n° 165 del 2001, garantisce il rispetto della legge e, dunque, verifica che il Regolamento trovi la sua reale applicazione.

I docenti e il personale A.T.A. hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. L'Istituzione scolastica individua quei comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento agli impegni elencati nel Patto Educativo di Corresponsabilità e ai doveri degli alunni, come riportato all'articolo 3; indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogare e il relativo procedimento di attuazione, secondo i seguenti criteri regolativi:

- Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti.
- Le sanzioni devono essere ispirate al principio di responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Le sanzioni sono personali e vanno comminate dopo aver effettuato la ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni.
- L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
- Nessuna sanzione può influire sulle valutazioni di profitto delle singole discipline.

Art. 6 - Tipologia e procedure delle sanzioni

Le sanzioni sono di seguito classificate secondo la gravità delle mancanze e per ognuna viene indicata la modalità e l'organo competente ad erogarle.

Consegna

Il docente assegna all'alunno un compito scritto, da svolgere a casa o a scuola, finalizzato ad una riflessione sul proprio operato e sulle conseguenze da esso derivate.

Richiamo verbale

Lo studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto oltre che dal docente, da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgono attività, a qualsiasi titolo, all'interno dell'Istituto. Il richiamo verbale è sempre adeguatamente motivato e viene rivolto allo studente interessato che, contestualmente, potrà esporre le proprie ragioni.

Richiamo scritto

Il docente annota sul R.E., negli spazi individuati dalla scuola, sigle informative che hanno lo scopo di comunicare alla famiglia alcune mancanze degli allievi quali: la totale o parziale esecuzione delle consegne affidate; l'assenza del materiale occorrente; la giustificazione per non aver svolto i compiti; qualsiasi altra comunicazione che il docente ritenga opportuna per una comunicazione tempestiva ed efficace con la famiglia.

Nota disciplinare

La nota disciplinare consiste nel richiamo formale e scritto da parte del docente.

L'insegnante notifica immediatamente la violazione disciplinare allo studente, lo invita contestualmente ad esporre le proprie ragioni ed annota il provvedimento sul R.E., nella scheda personale dell'alunno.

Tale sanzione influisce nelle valutazioni intermedie e finali del comportamento, come da Regolamento di Valutazione del giudizio di comportamento.

Convocazione dei genitori

Il Coordinatore della classe convoca tempestivamente i genitori mediante il telefono della scuola o via mail, per informare dell'accaduto e fissare eventualmente un incontro con gli stessi.

Sospensione dalle visite d'istruzione e/o attività didattiche esterne

Viene deliberata dal Consiglio di classe che verbalizza i motivi di tale decisione assunta per

comprovati motivi ostacolanti l'incolumità e la sicurezza verso se stesso e il gruppo classe; ovvero in presenza di mancanze disciplinari gravi e molto gravi documentate da note; in caso di provvedimenti di allontanamento.

Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni

Viene deliberata dal Consiglio di Classe. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni può essere disposto solo in caso di gravi, molto gravi o reiterate infrazioni disciplinari. In tale periodo è previsto un rapporto con l'allievo e i genitori in modo da preparare il rientro nella comunità scolastica (cfr. art. 8 D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007).

La procedura è la seguente:

- annotazione sul Registro elettronico, da parte del docente presente al fatto;
- relazione scritta del docente presente al fatto, indirizzata al Dirigente Scolastico;
- comunicazione del Dirigente Scolastico alla famiglia e all'alunno, del relativo
- avvio del procedimento con la contestazione dell'addebito;
- invito ad esporre le proprie ragioni a difesa, in audizione davanti al Consiglio di Classe o per iscritto;
- convocazione dell'Organo Collegiale previsto per la sanzione;
- conclusione del procedimento, con provvedimento del Dirigente Scolastico di
- archiviazione senza effetti del procedimento; oppure di irrogazione della sanzione che esplicita motivazione, durata, calendario dell'allontanamento dalle lezioni e proposta di sanzione alternativa.

Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni Tale sanzione viene deliberata dal Consiglio di Istituto, su proposta del Consiglio di Classe convocato anche in seduta straordinaria, come da art. 4 comma 6 del D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 e nota esplicativa n° 3602 del 31/07/2008.¹

¹Le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.); oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).

Il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studio

Tale sanzione viene deliberata dal Consiglio di Istituto, su proposta del Consiglio di Classe convocato anche in seduta straordinaria, come da art. 4 comma 6 del D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 e nota esplicativa n° 3602 del 31/07/2008.

Art. 7 - Sostituzione delle sanzioni -

Il Consiglio di Classe, considerata la valenza educativa e non esclusivamente punitiva del provvedimento, offre allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni deliberate con altri provvedimenti e incombenze esplicabili nella collaborazione ai servizi interni della scuola; oppure può proporre altre attività con finalità sociali che possano costituire un percorso di riflessione e di crescita personale e collettiva.

Previa la condivisione di tale scelta da parte dei genitori, lo studente potrà svolgere le azioni di cui sopra anche oltre l'orario curricolare delle lezioni, ma sempre sotto la sorveglianza di un adulto.

In particolare, sono previste attività di:

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi e / o dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- d) produzione di elaborati che inducono lo studente ad una riflessione e rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola;
- e) tutoraggio;
- f) *service learning*.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

Art. 8 - L'Organo di Garanzia -

I genitori, entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data della comunicazione, possono ricorrere all'Organo di Garanzia contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle attività didattiche. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni lavorativi.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- il Dirigente Scolastico, Presidente;
- due genitori, membri del Consiglio di Istituto;
- due docenti, individuati dal Collegio;
- due supplenti, uno per ciascuna componente.

Tale organo decade con il decadere del Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia decide in merito ai ricorsi presentati sui provvedimenti disciplinari. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza e alla presenza di tutti i suoi membri: l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di conflitto di interessi fra i membri dell'Organo di Garanzia ed i soggetti giudicati, il Dirigente Scolastico provvede alla sostituzione con il membro supplente.

Art. 9 - Estensione delle sanzioni -

Le sanzioni si intendono applicabili, per le stesse tipologie di mancanze verificatesi, in attività didattiche curriculari ed extracurriculari, anche fuori dai locali dell'Istituto: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 10 - Esami di Stato -

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice che ha competenza anche nei confronti dei candidati esterni.

Art. 11 - Sanzioni disciplinari e fascicolo dello studente -

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, sono inserite nel fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado di istruzione all'altro. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Tabella sanzioni disciplinari: mancanze lievi

MANCANZE LIEVI	SANZIONI	ORGANO
Mancata osservanza della puntualità all'ingresso a scuola, e durante gli spostamenti nei diversi ambienti.	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto, dopo ripetuti episodi c. Convocazione dei genitori, se il ritardo continua	a. Docente b. Docente c. Coordinatore C.d.C.
Comportamenti che disturbino l'attività didattica	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto c. Convocazione della famiglia, se il comportamento è reiterato	a. Docente b. Docente c. Coordinatore C.d.C.
Indossare abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto. c. Comunicazione alla famiglia. e. In caso di reiterazione del comportamento 1 giorno di sospensione	a. Docente b. Consiglio di Classe c. Coordinatore C.d.C.
Comportamento non adeguato durante la ricreazione e negli spostamenti nei diversi ambienti di apprendimento Comportamento scorretto durante le verifiche Uscire dall'aula senza permesso o per un tempo prolungato	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto c. Nota disciplinare a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto c. Nota disciplinare a. Richiamo verbale b. Nota disciplinare	a. Docente b. Docente / C.d.C. c. Docente a. Docente b. Docente / C.d.C. c. Docente a. Docente b. Docente
Dimenticanza del materiale necessario all'attività didattica	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto	a. Docente b. Docente
Mancato svolgimento dei compiti assegnati	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto	a. Docente b. Docente

<p>Lasciare sporchi l'aula, la propria postazione, i corridoi e gli armadietti</p>	<p>a. Richiamo verbale b. Nota disciplinare c. Ripristino delle condizioni</p>	<p>a. Docente b. Docente c. Docente</p>
<p>Non rispettare i tempi e i percorsi assegnati al gruppo classe per gli spostamenti aule-armadietti-aule</p>	<p>a. Richiamo verbale b. Nota disciplinare</p>	<p>a. Docente b. Docente</p>

Tabella sanzioni disciplinari: mancanze gravi

MANCANZE GRAVI	SANZIONI	ORGANO
<p>Ricorrere a linguaggio, gestualità e/o atteggiamento volgari, scorretti e non adeguati all'ambiente scolastico</p>	<p>a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore c. C.d.C.</p>
<p>Portare a scuola oggetti non pertinenti e pericolosi alle attività o usare oggetti in maniera non pertinente e pericolosa</p>	<p>a. Richiamo verbale e confisca immediata degli oggetti b. Nota disciplinare c. Se usati, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 gg. d. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Docente c. C.d.C. d. CdC e. Dirigente scolastico</p>
<p>Fumare all'interno della scuola, dei cortili e durante le uscite didattiche</p>	<p>a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità fino a 2 gg. d. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione E' prevista la multa, secondo la specifica normativa di riferimento</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C. d. CdC e. Dirigente scolastico</p>
<p>Disattendere le norme relative all'uso degli armadietti, dei lucchetti, delle aule, dei laboratori, delle palestre, delle biblioteche, delle strumentazioni in essi contenuti</p>	<p>a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Eventuale risarcimento del danno d. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. Dirigente scolastico d. CdC e. Dirigente scolastico</p>

<p>Non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza come: uscire dall'aula senza permesso, correre all'interno dell'istituto, sporgersi dai davanzali, intralciare uscite di sicurezza e scale etc.</p>	<p>a. Nota disciplinare sul RE. b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità fino a 2 gg. d. Ammonizione scritta da parte del Dirigente, controfirmata dalla famiglia per presa visione e. Sospensione da 1 a 5 giorni f. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C. d. Dirigente scolastico e/f. D.S. e C.d.C</p>
<p>Allontanarsi dalla scuola senza alcuna autorizzazione</p>	<p>a. Rapporto disciplinare sul registro b. Comunicazione scritta alla famiglia c. Avviso alle autorità di Pubblica Sicurezza d. Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni e. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Docente o Coordinatore di classe c. Dirigente scolastico d. Dirigente scolastico e c.d.C.</p>
<p>Usare dispositivi elettronici o altri in modalità non autorizzata (cellulare, tablet, pc, smartwatch)</p>	<p>Si rimanda all'appendice 1</p>	

Tabella sanzioni disciplinari: mancanze molto gravi

MANCANZE MOLTO GRAVI	SANZIONI	ORGANO
<p>Offese verbali nei confronti di altri studenti, del personale della scuola o di estranei, anche attraverso strumenti digitali</p>	<p>a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità fino a 2 gg. d. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. Consiglio di classe d. Dirigente scolastico e c.d.C.</p>
<p>Mancato rispetto per le diversità culturali, ideologiche, religiose, di genere e per le persone diversamente abili</p>	<p>a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 gg. d. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C. d. Dirigente scolastico e c.d.C.</p>
<p>Consumare alcolici o fare uso di sostanze non lecite</p>	<p>a. Nota disciplinare e ritiro immediato delle sostanze b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 5gg. d. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C. d. Dirigente scolastico e c.d.C.</p>

<p>Atti lesivi dell'integrità fisica dei compagni e/o del personale</p>	<p>a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 5 gg. d. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C. d. Dirigente scolastico e c.d.C.</p>
<p>Compiere atti di violenza anche psicologica, intimidazioni, azioni discriminatorie di ogni tipo individualmente e/o in gruppo contro i compagni, i docenti o altri</p>	<p>a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. d. Eventuale allontanamento dalla comunità superiore a 15 gg. e. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C. d. C.d.I. e. Dirigente scolastico e c.d.C.</p>
<p>Danneggiamenti non accidentali di attrezzature, di materiali o di locali scolastici; furto di materiale appartenente a compagni, docenti o altri</p>	<p>a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. con eventuale obbligo di frequenza e di attività di aiuto d. Eventuale rimborso e. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione</p>	<p>a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C. d/e. Dirigente scolastico e C.d.C</p>
<p>Utilizzo dei device digitali senza autorizzazione a scuola</p>	<p>Si rimanda all' Appendice 1</p>	

Appendice n. 1 al Regolamento di Disciplina

USO DEI TELEFONI CELLULARI E DISPOSITIVI MOBILI DA PARTE DEGLI ALUNNI

In merito all'uso di dispositivi mobili, si distinguono due possibili casi:

- 1) uso non didattico del telefono cellulare;
- 2) uso didattico del telefono cellulare attraverso foto, video e varie applicazioni; di sussidi tecnologici come tablet, smartwatch e altri dispositivi mobili.

Per quanto riguarda il caso previsto al punto 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente: D.P.R. n° 249 del 24 giugno del 1998; D.P.R. n° 235 del 21 novembre del 2007; Direttiva Ministeriale del 15.03.2007.

Pertanto non è consentito l'uso del cellulare per ricevere od effettuare chiamate, inviare SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto si applica durante il regolare svolgimento delle lezioni, negli intervalli, nelle altre pause dell'attività didattica durante le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione, salvo indicazioni dei docenti. La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizione consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando, ad esempio, di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico.

Gli alunni sono tenuti a mantenere i propri telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso 2).

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella successiva. Il caso previsto al punto 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse; esse riguardano lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative che prevedano anche l'utilizzo di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

Si ricorda che l'U.E. considera la competenza digitale "chiave" per l'apprendimento permanente. È pertanto consentito l'uso di smartphone, tablet, di altri dispositivi mobili o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari, unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante stesso.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio, video o di fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti ed eventualmente in seguito diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni e insegnanti o, addirittura, allo scopo di intraprendere azioni definibili con il termine di "cyberbullismo".

Tali atti possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

In generale non è permesso ogni utilizzo non autorizzato che, in quanto tale, sarà sanzionato secondo le indicazioni riportate nella sottostante tabella.

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'utilizzo consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e, in generale, delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle

famiglie.

Tabella sanzioni disciplinari connessi all'usi di cellulari e dispositivi mobili

Mancanza	Sanzione	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare spento (riceve chiamata/ notifica di messaggio)	a. Richiamo scritto	a. Docente
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/ o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	a. Nota disciplinare	a. Docente
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta	a. Ritiro della verifica ed eventuale valutazione insufficiente della stessa. b. Nota disciplinare c. Convocazione dei genitori	a. Docente b. Docente c. Coordinatore C.d.C.
L'alunno naviga su Internet durante una attività didattica senza alcuna autorizzazione	a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori	a. Docente b. Coordinatore C.d.C.
L'alunno effettua riprese audio/ foto/ video in ambiente scolastico	a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg.	a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C.
L'alunno immette e diffonde, non autorizzato, immagini/ video/ audio registrati in ambiente scolastico con intento denigratorio	a. Nota disciplinare b. Convocazione dei genitori c. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 gg. d. Esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione	a. Docente b. Coordinatore di classe c. C.d.C. d. Dirigente scolastico e c.d.C.